



# CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

## ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA LXXXI

4 dicembre 2000

Presidenza: Luciano ALBERTIN  
Giorgio MORRA DI CELLA  
Giovanna ALBERTO

Il giorno 4 del mese di dicembre dell'anno duemila, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, dei Vicepresidenti del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e Giovanna ALBERTO e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Edoardo SORTINO e, per la restante parte, del Vicesegretario Alberto PERRON CABUS, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 21 novembre 2000 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri:  
Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Mario BORGHEZIO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Pierluigi MOSCA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Davide RICCA - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Marta RABACCHI - Salvatore RAPISARDA - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri:  
Giuseppe DONDONA - Alberto FERRERO - Massimiliano MOTTA.

*(Omissis)*

Sono assenti gli Assessori Giuseppe GAMBA - Franco CAMPIA - Valter GIULIANO - Elena FERRO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Barbara TIBALDI - Alessandra SPERANZA.

Commissione di scrutinio: Giuseppe BRUNO - Mariella DEPAOLI - Francesco GOIA.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Urbanistica - Comune di Lusiglie' - Variante al P.R.G.C. - Osservazioni.**

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Ponzetti, a nome della Giunta (seduta 07/11/2000), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che il Comune di Lusigliè:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 38-20713 del 07/07/1997;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 14 del 05/09/2000, il progetto preliminare di una Variante strutturale del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 13/09/2000, la deliberazione di adozione della variante, nonché i relativi elaborati tecnici, per la eventuale presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L. R. 56/77 e s.m.i.;

Rilevato che la variante in oggetto prevede:

- un incremento residenziale di n. 96 abitanti, da localizzare su aree residenziali di completamento (76) e di nuovo impianto (20);
- la classificazione agricola di un'area produttiva di nuovo impianto, prevista dal P.R.G.C. vigente, compresa nella "Fascia B" del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.);
- l'ammissione di interventi di completamento per le aree ricadenti nella "Fascia B" del P.S.F.F., classificate "*Impianti produttivi esistenti e confermati*";
- l'individuazione di una nuova area produttiva, ubicata a nord ovest dell'abitato, lungo la S.P. n. 41, a ridosso del Confine con il Comune di Ciconio, della superficie territoriale di mq. 65.150;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione del C.C. n. 14/2000 di adozione;

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994;

Vista la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

Informate le Aree ed i Servizi Provinciali interessati;

Visto il parere del Servizio Protezione civile, datato 06/10/2000;

Visto il parere del Servizio Grandi infrastrutture, datato 06/10/2000;

Visto il parere del Servizio Pianificazione viabilità, datato 09/10/2000;

Considerato che il 14, 15 e 16 ottobre scorso si è avuta un'alluvione di eccezionale portata che ha determinato inondazioni di parti del territorio del Comune di Lusigliè;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 20/10/2000, nella quale si propone la presentazione di osservazioni e proposte;

Sentita al riguardo la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 23/10/2000, la quale ha sostanzialmente accolto la proposta formulata dal Servizio Urbanistica;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica e dalla 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## **DELIBERA**

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte in merito al progetto preliminare della variante strutturale al P.R.G.C., del Comune di Lusigliè, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 05/09/2000:

a. si propone di effettuare nuovi aggiornamenti e/o approfondimenti degli studi geologici svolti a supporto della Variante in esame. Gli eventi calamitosi verificatisi nei giorni 15 e 16 ottobre scorso evidenziano che le esondazioni hanno interessato vaste porzioni territoriali, da cui discende la necessità di una verifica della intera classificazione della pericolosità geologica oggi indicata dagli elaborati adottati con la deliberazione C.C. n. 14/2000;

b. si evidenzia, sotto l'aspetto generale, che la Variante P.R.G.C. prevede una ulteriore espansione residenziale, con un incremento di oltre il 12% degli abitanti rispetto alla capacità insediativa del vigente P.R.G.C. (approvato dalla Regione Piemonte nel luglio 1997).

Infatti, sommando ai 795 abitanti previsti dal P.R.G.C. vigente, i nuovi 96 abitanti teorici indotti dalla presente Variante, si ottengono 891 abitanti, con un incremento del 62% rispetto agli attuali residenti, non giustificabile in base alle dinamiche demografiche del Comune, che nell'ultimo trentennio hanno evidenziato una popolazione attestata intorno ai 500 - 550 residenti.

Si richiama pertanto l'attenzione sugli orientamenti introdotti dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia per quanto attiene gli insediamenti residenziali; in base all'art. 9.2.4 delle N.d.A. del suddetto P.T.C. *"Nei Comuni non compresi nei sistemi di diffusione urbana i piani regolatori sono essenzialmente rivolti al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e della domanda aggiuntiva locale; interventi di nuova costruzione in aree di espansione e di completamento non dovranno in ogni caso comportare incrementi superiori al 10% della popolazione residente, nei comuni con popolazione pari o superiore ai 1500 abitanti e al 15% nei comuni con popolazione residente inferiore (omissis)";*

c. si evidenzia inoltre il problema degli impianti produttivi esistenti confermati (zone IC3V e IC4V), che ricadono in aree interessate da fenomeni di esondazione per portate di piena con tempi di ritorno TR di 200 anni ("Fascia B" del Piano Stralcio

delle Fasce Fluviali, redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po e approvato con D.P.C.M. del 24/07/1998). Dal punto di vista geologico tali aree risultano classificate in classe IIIa) ai sensi della Circ. P.G.R. n. 7/LAP del 06/05/1996 e s.m.i., per cui non sono permesse nuove edificazioni, eccezione fatta per gli edifici connessi ad attività agricole e residenze rurali.

Si rileva invece che, in base alle N.T.A. del P.R.G.C. vigente e della Variante adottata, nell'ambito delle zone *IC* (impianti produttivi esistenti e confermati) risultano ammissibili interventi edilizi di completamento, sino ad un rapporto di copertura pari al 50% della superficie fondiaria e senza la prescrizione di alcun limite massimo relativo alla superficie calpestabile, per i quali non sono state previste limitazioni di alcun genere e non si forniscono indicazioni per la messa in sicurezza degli impianti produttivi esistenti; questa impostazione normativa risulta altresì in contrasto con l'art. 16/bis delle N.d.A. del suddetto P.S.F.F., che tende a "*favorire il trasferimento degli insediamenti siti nei territori delle Fasce A e B*";

- d. in riferimento alla individuazione cartografica della "Fascia B" del P.S.F.F., si invita a verificare il limite di progetto al confine con il territorio del Comune di San Giorgio Canavese (fraz. Cortereggio), che risulta non essere stato riportato correttamente;
- e. in considerazione dell'elevato rischio idraulico presente su buona parte del territorio, si consiglia di predisporre in tempi brevissimi il Piano Comunale di Protezione Civile;
- f. infine, in riferimento all'area produttiva di nuovo impianto *IN* (che si estende su una superficie territoriale di 65.150 m<sup>2</sup>, nella quale possono essere realizzati, al netto dei Servizi pubblici e delle strade, m<sup>2</sup> 32.575 di superficie coperta, senza la prescrizione di alcun limite massimo relativo alla superficie calpestabile), ubicata al confine del territorio del Comune di Ciconio, si riscontra che, pur essendo il Comune compreso in un ambito di valorizzazione produttiva del P.T.C., per le sue dimensioni assume una indubbia valenza sovracomunale, non essendo stata neppure espressamente individuata al fine della rilocalizzazione dell'area produttiva esistente in zona a rischio, descritta al punto c. che precede.

Si riscontra inoltre che la scelta localizzativa persegue un modello di sviluppo che tende a ridurre il tracciato delle strade provinciali a viabilità di carattere locale, causa il rilevante numero di immissioni, in contrasto con quanto dispone l'art. 28 della L.R. n. 56/77; non è altresì condivisibile l'indicazione riportata nella "*Relazione illustrativa*" secondo la quale non si incrementano gli accessi rispetto agli attuali (due), in quanto è limitativo considerare il numero degli accessi anziché la tipologia del traffico che caratterizza gli stessi (il numero degli automezzi che accedono ai fondi agricoli è di gran lunga inferiore rispetto a quello tipico di un'area produttiva).

Qualora il Comune intendesse confermarne l'ubicazione, si propone l'introduzione di idonee fasce di rispetto ed arretramento rispetto alla S.P. n. 41, nonché una rotatoria nella quale far confluire il traffico dalla zona produttiva sulla Strada Provinciale stessa, con possibilità di servire il tracciato stradale che immette all'abitato a nord del medesimo.

Si propone inoltre la previsione di una rotatoria anche in corrispondenza dell'area produttiva *IC4*, con diramazione in direzione nord-est verso l'abitato;

- 2. di trasmettere al Comune di Lusigliè la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

**Il Presidente del Consiglio** dà la parola all'Assessore Rivalta per l'illustrazione della proposta.



*(Segue l'illustrazione dell'Assessore Rivalta per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)*

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

**OGGETTO: Urbanistica - Comune di Lusiglie' - Variante al P.R.G.C. - Osservazioni.**

Prot. n. 219108/2000

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione;  
la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	= 28
Astenuti	= 1 (Vignale)
Votanti	= 27

Favorevoli 27

(Bresso - Agasso - Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bianco - Bottazzi - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Galati - Goia - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Pucci - Rapisarda - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot).

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilita' della deliberazione teste' approvata.

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

|          |               |
|----------|---------------|
| Presenti | = 28          |
| Astenuti | = 1 (Vignale) |
| Votanti  | = 27          |

Favorevoli 27

(Bresso - Agasso - Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bianco - Bottazzi - Bruno - Cassardo - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Galati - Goia - Marchiaro - Morra di Cella - Mosca - Muzio - Neirotti - Pucci - Rapisarda - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot).

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vicesegretario Generale  
F.to A. Perron Cabus

Il Presidente del Consiglio  
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. LXXXI in adunanza 4 dicembre 2000.

/ab